

CIBIANA: «APRE» IL RITE

Funivia leggera, non più utopia

Oggi De Zordo consegna a Messner il progetto da sottoporre a Zaia

CIBIANA. La funivia leggera che collegherà passo Cibiana alla vetta del Rite esce dal libro dei sogni. Il Comune ha preparato un dossier che in queste ore consegnerà

a Messner, fondatore e gestore del museo che oggi aprirà ufficialmente la stagione. Messner, che sarà presente, ne parlerà presto a Luca Zaia, il governatore del Veneto, facendo sponda anche su Matteo Toscani, vicepresidente del consiglio regionale, e che Messner conosce ed apprezza, per la passione con cui, da sindaco di Valle, ha collaborato al rilancio del Rite (museo e rifugio Dolomites). Ma si affaccia anche un'altra ipotesi. Riguarda il ministero dell'Agricoltura e le sue politiche per il rilancio della montagna, in particolare delle terre alte. Il recupero dell'ex forte di guerra è stato voluto e finanziato da Giancarlo Galan che, seppur uomo di mare, sul Rite c'è stato ed ha apprezzato il lavoro svolto da Messner e dall'amministrazione di Guido De Zordo, il sindaco di Cibiana. Bene, pare che Galan stia considerando l'ipotesi di partecipare alla costruzione della funivia, che non s'intende indirizzata esclusivamente



coltura e le sue politiche per il rilancio della montagna, in particolare delle terre alte. Il recupero dell'ex forte di guerra è stato voluto e finanziato da Giancarlo Galan che, seppur uomo di mare, sul Rite c'è stato ed ha apprezzato il lavoro svolto da Messner e dall'amministrazione di Guido De Zordo, il sindaco di Cibiana. Bene, pare che Galan stia considerando l'ipotesi di partecipare alla costruzione della funivia, che non s'intende indirizzata esclusivamente

allo sviluppo delle discipline sportive, invernali in particolare, ma al turismo in generale e al recupero di quote da valorizzare anche sul piano dell'agriturismo. Dario Bond sta convincendo il ministro Galan ad un supplemento di considerazione per il Rite. La funivia non sarebbe affatto invasiva, costerebbe meno di 5 milioni di euro, secondo Messner potrebbe fermarsi un chilometro prima della vetta del Rite, cioè all'ex caserma, nei pressi del-

la galleria, che è stata ristrutturata e che verrà lanciata come ostello. Il progetto è ambizioso e Messner potrebbe presentarlo ufficialmente, sicuro però dei necessari stanziamenti, alla prima festa delle Dolomiti patrimonio dell'Unesco che si celebrerà a fine luglio, proprio sul Rite, quando sono attesi sia Galan che Zaia e le altre autorità invitate. Stamani, intanto, il "re degli ottomila" illustrerà la nuova stagione estiva, con una sala del museo dedicata alle Dolomiti-Unesco, in particolare con opere di grande pregio, di cui una tela di tre metri che è stata recuperata in Alto Adige con un pulmino, non trovando altri mezzi di trasporto in grado di portarla fino in cima al Rite. A fare gli onori di casa ci saranno, oltre al sindaco De Zordo, i suoi collaboratori, a cominciare dal tecnico Mauro Pupulin che è diventato il braccio destro di Messner, ed i conduttori del Dolomites.

Francesco Dal Mas
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gibiana. Stavolta tocca al tetto Ripresi i lavori per la manutenzione della Parrocchiale

CIBIANA. Dopo i lavori di rinforzo delle fondamenta, eseguiti anni fa dopo una serie impressionante di smottamenti, sono riprese in questi giorni le manutenzioni straordinarie alla chiesa parrocchiale di San Lorenzo, a Cibiana. Lavori importanti e diventati urgenti dopo che due anni fa, durante un inverno particolarmente nevoso, l'edificio aveva subito un danno consistente. L'opera più importante e costosa è il rifacimento del tetto, con la sostituzione delle vecchie lamiere che non riescono più ad impedire che l'acqua penetri all'interno. Anche il fondo in legno dovrà essere sostituito. Il nuovo tetto sarà in rame, perciò più durevole, anche se più costoso, ma in grado di garantire maggiore sicurezza. Un particolare interessante, previsto dal progetto elaborato dall'ingegner Luca Luchetta: i cornicioni che erano stati aggiunti alcuni decenni fa saranno demoliti e l'intero tetto troverà l'equilibrio del progetto originale, anche se dovrà essere dotato delle attrezzature di sicurezza previste dalle ultime normative. Il progetto prevede anche la sostituzione dell'intonaco dei muri fessurati, che in alcuni casi si è anche staccato dalle pareti. Il lavoro non sarà facile perché in alcuni casi, prima di intonacare nuovamente, sarà necessario rinforzare anche i muri sottostanti. (v.d.)



Reinhold Messner sarà oggi a Cibiana per l'apertura ufficiale della stagione del monte Rite

Idea del Consorzio Val Comelico

Un concorso premierà il più bel balcone fiorito aspettando il festival 2011

COMELICO. Il Consorzio turistico Val Comelico Dolomiti di Padola lancia il concorso "Balcone fiorito 2010", aspettando il Festival nazionale del fiore di montagna del 2011. L'iniziativa promuove il concorso per l'abbellimento a tema libero con decorazioni floreali di balconi, davanzali o particolari abitati esterni caratteristici al fine di incentivare e promuovere i valori ambientali della Val Comelico. Per la partecipazione dovrà essere compilata nella sede del Consorzio turistico (piazza San Luca, a Padola) un'apposita scheda entro il 15 luglio. Ulteriori informazioni potranno essere richieste via e-mail a: dolomiti@valcomelico.it o allo 0435-67021. (rob.)



Un balcone fiorito

SAPPADA. Un incontro entro luglio con il presidente Luca Zaia. Questa l'idea lanciata dal vicesindaco di Sappada, Gianluca Cian, dopo le dichiarazioni del presidente della Regione che sono seguite al voto provinciale sul passaggio di Sappada in Friuli.

«Le proposte e le idee ci sono», dice Cian, «i mezzi di finanziamento, che arrivino dal federalismo o dal passaggio ad un'altra Regione, ritengo anche; quello che ci manca è il tempo, nel senso appunto che qualsiasi decisione deve a questo punto essere obbligatoriamente presa in tempi brevissimi. Quindi mi permetto di invitare il presidente Zaia a fare un passo avanti e a proporre un incontro entro luglio durante il quale discutere concretamente di progetti. In fondo Sappada vuole solo poter essere competitiva».

Il ragionamento del vicesindaco è articolato.

«Sappada è indiscutibilmente riconosciuta fra le località montane più belle dell'arco alpino, ed il paese vive

Sappada. Il vice sindaco all'indomani del voto in Provincia

Cian invita Zaia ad un confronto «su idee e programmi di sviluppo»



Gianluca Cian vice sindaco di Sappada

di turismo, estivo ed invernale. Dato questo presupposto, la situazione attuale, ma anche degli ultimi anni, rivela che Sappada è in uno stato di insostenibile calo di competitività. Questa è la realtà del-

le cose, non possiamo nasconderci dietro promesse o vane aspettative: dobbiamo considerare la situazione oggettiva del momento. Non possiamo sostenere la competizione di località montane, vicine e lontane, che vantano un prodotto assolutamente più idoneo, attuale e ricco. Non possiamo non accorgerci che la vicina Carnia è cresciuta e che in termini di sciabilità sono stati fatti investimenti importanti. Noi, d'altro canto», dice Cian, «facciamo fatica a mantenere quanto abbiamo in termini di infrastrutture, ma soprattutto non possiamo permetterci di investire. E per crescere dobbiamo farlo».

Quindi il voto provinciale su Sappada. «Il risultato della votazione conferma la necessità di un cambiamento; necessità espressa in manie-

ra univoca con il referendum dalla maggioranza della popolazione sappadina. Dobbiamo cambiare per crescere», dice Cian, «l'obiettivo è chiaro, il mezzo per raggiungerlo molto meno. Dei tempi per raggiungerlo per ora non si parla. Se il mezzo per cambiare si chiama "federalismo" e l'amministrazione regionale e gli obiettivi politici sono chiari e condivisi, allora sono certo che entro fine anno per Sappada e per la provincia di Belluno potrà essere un piano di sviluppo e di investimenti. Per questo mi aspetterei di poter condividere entro i prossimi due mesi idee, progetti, modalità di finanziamento. Se invece il mezzo per cambiare significa passare in Friuli», è la conclusione di Cian, «allora voglio essere certo che il passaggio comporti automaticamente il miglioramento cui auspichiamo. E quindi anche in questo caso vorrei poter condividere idee, progetti, finanziamenti».

Alessandro Mauro
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della serata



I "soen" sul palco del cinema Eden di Cortina durante la loro esibizione

CORTINA

I "soen", il coro studentesco ha strappato applausi all'Eden

serietà dagli studenti stessi e dagli insegnanti che li hanno sostenuti.

E così, qualche sera fa, al cinema Eden sono stati applauditi a lungo i giovani

cantori che si sono esibiti con delle basi musicali e delle coreografie create da loro stessi. Alla fine il Coro Cortina, che aveva aperto l'incontro, dopo essersi a lungo com-

plimentato con i "soen" (ovvero i giovani coristi) ha cantato con loro alcune canzoni, salutato dal pubblico che ha riservato applausi quanto mai calorosi. Un'esperienza emozionante per i ragazzi, un successo che è andato sicuramente oltre le più ottimistiche previsioni. Un'esperienza, quella il collaborazione col Polo Valboite, che sarà dunque certamente riproposta in futuro. (a.s.)

Domegge: il 18 incontro-dibattito su Parco Tre Cime ed economia

DOMEGGE. La sala San Giorgio ospiterà venerdì 18 (alle 20,30) un incontro-dibattito che, oltre ad una discussione sul Parco delle Tre Cime, avrà come tema "dopo il boom dell'occhiale... quale economia per il Cadore?" L'iniziativa è partita dal consigliere provinciale di Auronzo Silvano Martini, lo stesso che sta sviluppando il dibattito sul Parco, che ha già stilato il programma dell'evento. «La manifestazione», spiega, «vuole essere un momento di riflessione sulla situazione economica ed un confronto pubblico su progetti occupazionali relativi al Cadore». La serata sarà organizzata

con il patrocinio delle Cm Comelico/Sappada, Centro Cadore e Valboite. Il dibattito sarà moderato dal giornalista RAI Bepi Casagrande e sono previsti interventi di Enrico Borghi, autore della ricerca sulle opportunità economiche offerte dalla montagna; Ennio Vigne che parlerà del futuro delle piccole realtà di montagna; Luciano Zeni, leader di una realtà di successo nel Primiero; Roberto Da Forno, fondatore del laboratorio di ricerca di Valsella "MultiPhysicsLab"; Paola Berto, esperta di foreste ed aree naturali che ha lavorato per molti anni al Genio Civile di Belluno. (v.d.)